In attesa che entri in funzione un'altra centrale

Telefono nuovo nelle case: un sogno che a Novara è quasi irrealizzabile

Il direttore della Sip: «Le richieste sono molto cresciute e mancano le forniture» - Si dà la precedenza alla categoria «affari» - Migliore la situazione in provincia, dove si sono attivati di recente gli impianti di Romentino e, entro l'anno, si amplieranno quelli di Galliate, Trecate e Oleggio

Novara. Malgrado l'automazione, le «signorine del 10» sono sempre popolarissime

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 settembre.

(p. b.) Molti ci hanno scritto lamentando l'assoluta mancanza di disponibilità di numeri telefonici, cioè di impianti. Un lettore, tra l'altro, precisa: *«Alla mia richiesta i tecnici hanno risposto: forse potremo soddisfarla nel 1974!»*.

Avere un nuovo telefono a Novara è veramente un'impresa disperata?

Risponde l'ingegner Luigi Balzarini, direttore della Sip di Novara: *«In questi ultimi anni le richieste di nuovi allacciamenti telefonici nella città di Novara e in provincia sono molto aumentati, in modo però non dissimile da quanto sta accadendo in molte altre città italiane e non sempre si è potuto soddisfare interamente la richiesta di nuovi utenti. Questo, soprattutto, per quanto concerne gli impianti da installare nelle abitazioni private perché siamo sempre riusciti a soddisfare gli allacciamenti per quanto riguarda la categoria "affari"»*.

Come mai si è giunti a questa saturazione? Quali gli impedimenti per un ulteriore sviluppo?

«*Le programmate forniture di apparecchiature da parte delle case costruttrici sono rallentate* — spiega Balzarini —. *Questo ha ostacolato la normale evasione delle domande di allacciamento pervenute quest'anno, anche se è stato possibile con l'adozione di provvedimenti particolari contenere la giacenza di domande in qualche centinaio. Le mancate forniture riguardano non solo le apparecchiature normali di telefoni, ma anche parti degli impianti per lo sviluppo ed il funzionamento delle centrali*».

Stando così le cose come si prospetta il futuro per la città di Novara?

«*I programmi di potenziamento degli impianti da parte della Sip prevedono per Novara una soluzione radicale. E' infatti stato progettato, ed è già in fase di costruzione, una nuova centrale oltre a quella attualmente esistente. Il nuovo fabbricato sorgerà in zona San Paolo, all'incrocio tra viale Giulio Cesare e corso Vercelli e avrà una cubatura di circa 16 mila metri cubi*».

Oltre agli impianti di abbonato, precisa l'ingegnere Balzarini, ospiterà nuove moderne apparecchiature per il servizio teleselettivo entrato in funzione su scala nazionale alla fine dello scorso anno, che ha continue esigenze di ammodernamento e potenziamento. «*La nuova centrale* — spiega il direttore [illegible] — *consentirà lo "svincolo" di numeri anche dall'attuale centrale, dando così la possibilità di una completa ristrutturazione del servizio*».

Contemporaneamente la Sip sta costruendo nuove canalizzazioni che consentiranno i collegamenti tra le due centrali e l'estensione della rete telefonica nell'area servita dalla nuova centrale. Molti utenti, specie quelli che gravitano attorno alla nuova zona, saranno scaricati e si avranno così nuove disponibilità in quella centrale.

L'ultimazione di questo importante gruppo di lavori è prevista nel secondo semestre del prossimo anno: solo allora le attuali difficoltà potranno essere tutte superate. In altre due zone cittadine sorgeranno nuove centrali telefoniche: la zona a nord della città, prima di Vignale e quella di S. Agabio.

E in provincia, specie in quelle zone che hanno avuto una crescita intensa di popolazione e di attività commerciale ed industriale?

«*Nel circondario di Novara* — spiega Balzarini — *si è attivata nei mesi scorsi la centrale di Romentino che ha permesso di risolvere completamente il problema di quella zona. Galliate, Trecate ed Oleggio avranno ampliamenti entro l'anno in maniera di poter soddisfare la maggior parte delle richieste, anche se non al cento per cento. Nel resto della provincia i lavori di ampliamento consentiranno maggiori possibilità di allacciamenti. In alcune località, dove la centrale telefonica è giunta a saturazione si sono costruite nuove centrali di maggiore capacità: tra queste Borgomanero ed Omegna che entreranno prossimamente in attività. Nello stesso tempo è in fase di avanzata costruzione una nuova grossa centrale a Pallanza che verrà attivata nel corso del prossimo anno e permetterà di risolvere completamente la situazione, grazie a quella già funzionante di Intra, di tutto il Verbano*».

Qualcosa si muove dunque alla Sip di Novara e quanto prima tutta la provincia riceverà i benefici effetti. Molto è ancora da fare, ma molto è stato fatto finora come si può dedurre dalla tabellina che espone la consistenza ed i tassi di incremento della utenza dal 1965 al 31 agosto di quest'anno.

Novara rete urbana — Al 31-12-1966: 16.631 abbonati; al 31-12-1967: 17.623 (incremento 6,02); al 31-12-1968: 18.429; (4,57); al 31-12-1969: 19.172 (4,03); al 31-12-1970: 20.030 (4,47); al 31-8-1971: 21.343 (6,55).

Altre reti della Provincia (per gli stessi periodi) — Abbonati 23.355; 25.554 (incremento 9,41); 27.923 (9,27); 30.715 (9,99); 33.561 (9,30); 35.250 (5,03).

I dati della tabella mettono in rilievo soprattutto un aspetto senza dubbio positivo: gli abbonati della provincia si sono incrementati con tassi notevolmente superiori a quelli del capoluogo, dove già alta era la densità telefonica, e ciò coerentemente all'impegno della Sip di curare l'estensione del servizio telefonico, non solo nei grandi agglomerati urbani, ma anche nelle zone disagiate dove spesso il collegamento telefonico risponde a esigenze primarie nonché vitali.

Novara. L'ing. Luigi Balzarini, direttore della Sip

Si è costituito

Ha ucciso in auto un pedone a Intra

Verbania, 11 settembre.

(c.c.) Si è costituito al comando della polizia stradale di Verbania l'automobilista che ieri sera verso le 23, sul lungolago Mameli ad Intra di Verbania, aveva travolto e ucciso l'operaio Giovambattista Minesi, 47 anni, che a piedi, con altri due amici — Battista Rizzi di 41 anni, da Intragna e Italo Brizzio, di 49 anni, di Trobaso, rimasti incolumi — stava attraversando la strada. Il Minesi, trascinato per sessanta metri dall'auto investitrice, una Opel Rekord con targa del cantone svizzero dei Grigioni, era deceduto sul colpo.

L'automobilista, dopo essersi fermato per qualche istante per rendersi conto dell'accaduto, era ripartito in auto partendo velocemente in direzione del confine elvetico. In seguito, era riuscito, aiutato dal buio, a far perdere le tracce. Erano però stati avvertiti i posti di confine per bloccarlo nel caso tentasse di passare in Svizzera. Stamane all'alba, tuttavia, l'automobilista si è costituito: è Luciano Fortis, 47 anni, nato ad Omegna, abitante ora per ragioni di lavoro a San Vito, nei Grigioni.

Dopo alcune ore è stato rilasciato e autorizzato a rientrare al posto di lavoro in Svizzera. Anche se esiste un certo concorso di colpa (i tre operai avevano attraversato in un punto ove non esiste passaggio pedonale) il Fortis dovrà rispondere oltre che di omicidio colposo anche di mancata assistenza.

Sbanda con la bicicletta e finisce sotto un camion

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 settembre.

(L. L.) Un'anziana signora è rimasta oggi vittima di un incidente stradale ed è stata ricoverata all'ospedale Maggiore. L'incidente è avvenuto verso le 12. Un autotreno targato Alessandria 115071, pilotato da Giovanni Tiengo, 44 anni, abitante a Borgo S. Martino di Casale, stava percorrendo la statale Torino-Milano, diretto a Vercelli. Giunto nei pressi del bivio per Lumellogno il camion si è trovato improvvisamente la strada sbarrata da una donna in bicicletta.

La donna, Emma Geranio, 65 anni, abitante a Novara in via Argenti 28, ha perso l'equilibrio e per non cadere è finita in mezzo alla carreggiata. E' stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni per trauma cranico e altre ferite.

Approvato a Macugnaga il progetto per la piscina

Macugnaga, 11 settembre.

(a. v.) Il sindaco di Macugnaga, Spartaco Morandini, ha comunicato al Consiglio comunale che lo Studio «M.M.» di Macugnaga ha ricevuto recentemente l'incarico del progetto di una piscina che dovrebbe essere realizzata in località «Testa». La costruzione della piscina si inquadra nel programma di costituire un nuovo complesso di impianti sportivi in tale località.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vercellis, piazza C. Battisti 4; Gamma, corso Risorgimento 4; Comunale, corso Trieste 41; Malvini, corso Cavallotti 31.
ARONA — Mantelli, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaletti, via Liberta 88.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 16.
DOMODOSSOLA — Simonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzonetti, corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Mameli, via Mameli 130; Antica Sana, statale 34, n. 42.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Via [illegible] personale del pittore Henry Baviera, fino al 30 settembre.
ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», fino al 15 settembre personale del pittore Urbici Tamburi. Alla galleria di piazza S. Graziano espone fino al 15 settembre il pittore Celestino Fumia.
BRIGA — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 86, la «personale» del pittore Giuseppe Ajmone. La rassegna resterà aperta fino al 10 ottobre. Ajmone espone venticinque oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Iole Marzolani», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Nanni Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita [illegible], Vittorio Sallioni e Claudio [illegible]. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Serrano [illegible] Cattaneo sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Renzo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucia Rapacci e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzetto, Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 25 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.S.V.A.

MANIFESTAZIONI

A Briga Novarese incontro di atletica leggera fra rappresentative giovanili. A Crevola (Baceno) festa patronale. A Domodossola gara [illegible] di bocce a terne. A Gallio festa di S. Maurizio. A Montecrestese gara ciclistica per allievi. A Novara gara ciclistica per dilettanti. A Pallanza quarta giornata motonautica «Capitani Pallanza». In Val Vigezzo sagra della trota.

MERCATI

Mercati oggi a Cannobbio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Il parroco di Cavaglio San Donnino, don Carlo Iollia, che da molti anni reggeva anche la chiesa di Gurrone, ha lasciato la Val Cannobina.
Quattro giovani di Verbania, Roberto Negroni, Ermanno Beretta, Adriano Caretti e Angelo Taciana, sono partiti in auto per l'Afganistan dove si fermeranno due mesi [illegible] opere di assistenza.

La fabbrica traslocherà da Arona nel Cuneese?

Accusati d'esser "nemici dei polli,, denunciano gli operai del macello

Sono il cancelliere capo e un professore di liceo che abitano nei pressi della fabbrica - A loro qualcuno ha voluto attribuire la responsabilità dello smantellamento

Arona, 11 settembre.

Trasferimento in blocco della «Pollo Arona» a Castelletto nel Cuneese?

Come abbiamo già pubblicato, una quarantina di dipendenti del mattatoio dei polli di via XX Settembre sono stati licenziati e stanno aspettando la liquidazione. Qualcuno, anzi, spazientito, ha già reclamato presso le autorità e soprattutto presso l'ex datore di lavoro Dadone-Ramasso, apostrofandolo vivacemente dall'esterno dei cancelli ormai sbarrati. E' rimasto però ancora in attività, con una decina di operai, il reparto vendita, per il quale la affittuaria Anna Maria Ramasso è in possesso di regolare licenza.

La notizia che tutto il complesso con i vari macchinari, catene di macellazione e reparti, si sarebbe trasferito nel Cuneese, è trapelata in questi giorni. Sembra che le trattative con un Comune (che è tra i maggiori fornitori di polli della regione) siano quasi concluse. Lì la saranno trasferiti quasi tutti gli operai. Così si può ormai scrivere la parola «fine» sulla Pollo Arona, la fabbrica chiusa per ragioni d'igiene di cui si è parlato persino al Parlamento e al consiglio della Regione.

Rimarranno ancora gli strascichi giudiziari per la denuncia inoltrata dai carabinieri al pretore di Arona sui fatti accaduti il 21 agosto scorso durante la manifestazione di protesta: lancio di uova e di polli vivi negli uffici e per le strade. Le denunce parlano di «interruzione di pubblici uffici in comune e in pretura (articolo 340 del codice penale), di maltrattamento di animali (articolo 727 del codice penale) e di corteo non autorizzato (articolo 18 della legge di pubblica sicurezza)».

Ma le azioni giudiziarie non sono finite. Oggi il cancelliere capo della pretura di Arona Ettore Zaninetta e don Santino Sponghini, professore di lettere al liceo «Enrico Fermi» hanno sporto querela per i reati di diffamazione e di minacce contro gli operai del mattatoio. Gli operai li avrebbero insultati e minacciati in strada e per telefono perché li consideravano i maggiori responsabili della chiusura dell'azienda in quanto abitavano nei paraggi. Come abbiamo pubblicato infatti l'intervento dell'autorità è avvenuto in seguito alle lagnanze dei cittadini che abitano presso il mattatoio, infastiditi dalle esalazioni e dagli schiamazzi dei polli. I carabinieri avrebbero denunciato però soltanto i promotori della pubblica manifestazione di protesta: Angelo Dadone, marito dell'affittuaria Ramasso, e tre dipendenti, Giorgio Inverardi, Fausto Mazzucchelli e Umberto Benvenuti.

Le indagini comunque proseguiranno per accertare anche ogni altra responsabilità. In municipio si dice anche che il sindaco professor Sorisio intenderebbe proporre al proprietario del mattatoio, Ramazzotti di Suno, l'acquisto dell'intero complesso per trasformarlo in palestra. Dopo tante polemiche, la Pollo Arona finirebbe per lasciare un buon ricordo.

g. r.

La fabbrica segreta dei somari di cartapesta

Borgomanero. Al foro boario si stanno allestendo in gran segreto alcuni carri allegorici per la parata che domenica prossima concluderà la sagra. Presentato da «Faruk», ecco un grosso somaro di cartapesta a ricordo degli «antenati» che portarono i pellegrini a Borgomanero e poi furono sacrificati e trasformati in «tapulon» (Moisio)

Borgomanero: in fiera i minicantanti

Crescente successo della rassegna dove si susseguono gli spettacoli - Il concorso canoro è stato vinto da due bimbe di Trecate e di Mergozzo - Undici complessi alla parata della vendemmia

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 11 settembre.

Pomeriggio in fiera con i minicantanti del «grappolo d'oro». Il concorso ha recato oggi una nota vivace alla rassegna economica aperta da tre giorni e visitata da un numero sempre crescente di persone.

Alla gara canora per piccolissimi hanno partecipato bambini provenienti da vari centri della provincia: dalla vicina frazione Maggiate Superiore di Gattico è giunta un'intera comitiva di cantanti in erba, Lenta ha mandato le mini-Kessler, due sorelline quasi uguali che hanno cantato «Il caffè della Peppina».

"Tascabili"

I canterini di Maggiate Superiore di Gattico, un paesino che fin dagli Anni trenta ha sempre portato il suo apprezzabile contributo alla sagra di Borgomanero, costituiscono una «scoperta» del presidente Aldo Zanetta: i piccoli sono preparati da due religiose, suor Antonietta e suor Maria e dal parroco, don Ugo Bamberga. Bimbi e maestri sono stati tutti applauditi.

Le Kessler di Lenta in formato tascabile si sono classificate terze riscuotendo vivi applausi. Si chiamano Stefania e Ornella Manna, hanno 8 e 7 anni.

Davanti a loro si sono piazzate, prime ex-aequo, secondo il verdetto di una giuria composta di soli bambini, Lorena Biolcati, di Trecate, e Giovanna Poletti, di Mergozzo. Lorena, che ha 11 anni, ha cantato la vecchia «Lettera a Pinocchio». Giovanna, 10 anni, è andata più in là arrivando sino alla popolare «La domenica andando alla messa», recentemente rispolverata dalla Cinquetti.

Alle vincitrici sono toccate le coppe della città, della Pro Loco e della fiera. Medaglie sono state assegnate al trio Patrizia, Loredana e Giuliana, a Enrica Baroncini e Paola Zonca, al trio Miriam, Paola e Nadia e a Maria Antonietta Pina, tutte di Maggiate. E inoltre a Claudia Bianchi e Pinuccia Barbaglia, di Borgomanero, e a Claudio Corradini, di Cressa, unico maschietto tra tante gonne.

A risollevare in qualche modo le sorti del sesso forte ha provveduto Anselmo con una brillante imitazione di Paolo Villaggio. Lo spettacolo — che, come ha promesso il vicepresidente della Pro Loco, professor Lomaglio, sarà ripetuto nelle prossime edizioni della sagra — è stato organizzato dal professor Radice e da Domenico Spera e presentato da Walter Giuristi, con la collaborazione dei «Monaci» del maestro Pier Carlo Barcellini.

Ecco Monika

I Monaci si ripresenteranno domani con Monika nello stesso teatro della fiera che questa sera ha ospitato lo spettacolo di Michele e i Pow Pow. La serata della cantante di Borgomanero sarà preceduta alle 16,30 da un defilé di pellicce.

Al comitato organizzatore del «settembre borgomanerese» sono giunte, intanto le adesioni definitive da parte dei complessi che interverranno alla sfilata della sagra dell'uva. Sono undici: i pescatori del Po di Viadeno, la Coppa di Carpaneto, il corpo musicale di Borgosesia, il complesso bandistico e folcloristico di Savigliano, le Pagianette di Castagnole Lanze, il corpo musicale di Sovico, i Promessi Sposi di Cggiono, le Monfrinote di Castagnole Monferrato, le bande di Gozzano, di Invorio e il gruppo di Chieri.

In tutto, tra musicanti, majorettes e personaggi vari saranno quasi 600 persone. Sarà la più grande parata di gruppi folcloristici che non si sia mai vista alla sagra dell'uva.

Quattordici saranno i carri allegorici e vendemmiali in costruzione al foro boario e in altri luoghi. Il più deciso a conquistare l'alloro nella categoria dei carri allegorici è ancora una volta Francesco Barbaglia, detto Faruk. Quest'anno avrà però qualche rivale agguerrito tra i carri allestiti dai «maestri viareggini» con i carri della vendemmia che si annunciano particolarmente popolati da belle ragazze.

f. a.

La pianista Cigoli alle Settimane musicali

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 11 settembre.

(a. c.) Per le Settimane musicali stasera a Villa delle azalee, affollatissima, la pianista milanese Annamaria Cigoli, 19 anni, vincitrice dei premi «Diapason d'oro» e «Personalità d'Italia 1970» ha eseguito brani di Scarlatti, Beethoven, Chopin, Prokofiev e Debussy.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Paracchini
Fiorista

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Luisa Nobile, i suoceri, i fratelli Armando ed Ettore con le rispettive famiglie, la sorella Giovanna, il cognato Carlo Nobile e famiglia ed i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo in Novara lunedì 13 c. m. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.
— Novara, 10 settembre 1971.

Il Collegio dei Ragionieri della Provincia di Novara partecipa al lutto della Rag. Maria Luisa Nobile Paracchini per la scomparsa del marito

Bruno Paracchini
— Novara, 11 settembre 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Susanna Baldi in Occhetta

Lo annunciano il marito Melchiorre; i figli Francesco e Mario con le rispettive famiglie; il fratello, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Pietro Mosezzo domenica 12 c. m. alle ore 17.30.
— San Pietro Mosezzo
11 settembre 1971.

A Macugnaga un "comitato dei festeggiamenti,,

Da cent'anni sul Rosa

La prima ascensione sulla parete Est fu compiuta il 22 luglio 1872 da una cordata di tre inglesi - Aprirà la serie delle manifestazioni un raduno di tutti i grandi scalatori e delle guide

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 11 settembre.

Si è costituito a Macugnaga il «Comitato per i festeggiamenti del centenario della prima ascensione alla parete est del Rosa». Del comitato, che è presieduto da Franco Pace, fanno parte il sindaco Spartaco Montagnani, il presidente dell'Associazione amici di Macugnaga Renato Dolfin, il presidente del «Club dei quattromila» e i rappresentanti di tutte le associazioni ed enti che operano a Macugnaga, fra i quali il capo delle guide Felice Jacchini e il capo del soccorso alpino Costantino Pala.

La prima ascensione alla parete est del Rosa fu compiuta il 22 luglio 1872 da una cordata di tre alpinisti inglesi, due guide di Macugnaga ed un sudtirolese. Capo della cordata fu la celebre guida di Macugnaga Ferdinando Imseng, che morì successivamente travolto da una valanga nel canalone che fu poi intitolato a Damiano Marinelli.

Il comitato nella sua prima riunione ha già tracciato un programma di massima. La prima manifestazione ufficiale si avrà il 17 luglio 1972 con la partecipazione di tutti i grandi alpinisti che hanno compiuto ascensioni sulla est del Rosa e di tutte le guide di Macugnaga, Zermatt, Alagna, Gressoney. Saranno presenti, per citare alcuni di coloro che hanno compiuto le più recenti imprese, Alessandro Gogna e Sylvain Saudan, lo «sciatore dell'impossibile».

Tra le altre manifestazioni che saranno organizzate, la riunione del consiglio centrale del Cai e il congresso del gruppo italiano scrittori di montagna. Nella giornata del 22 luglio, nella ricorrenza del centenario, le cime del Rosa verranno illuminate. Una cordata di guide di Macugnaga, che porteranno le fiaccole, salirà poi alla Dufour, la seconda vetta d'Europa a 4633 metri di quota. Le manifestazioni si concluderanno con il raduno dei walser, le comunità di origine tedesca che vivono ai piedi del monte Rosa, che avrà luogo al passo del Monte Moro a tremila metri.

Macugnaga. Franco Pace (al centro) è stato nominato presidente del comitato per i festeggiamenti del centenario della prima ascensione sulla parete est del Rosa (Moisio)

L'apertura della caccia in montagna nell'Ossola

Domodossola, 11 settembre.

(a. b.) Domani si apre la caccia anche in montagna. Nell'Ossola si è costituito il «Consorzio delle riserve comunali di caccia nell'Ossola», che comprende 33 dei 38 comuni della zona. Nel territorio del consorzio vigono norme più restrittive per l'esercizio della caccia ed è anche fissato un carniere massimo stagionale: nell'intera annata potranno essere abbattuti non più di 5 galli di montagna, 2 coturnici, una pernice bianca, 5 marmotte, una lepre e, come per tutto il resto del territorio della «zona faunistica delle Alpi», un solo camoscio.

Non hanno però aderito al consorzio cinque comuni: Bannio, in valle Anzasca, e Malesco, Toceno, Re e Villette in valle Vigezzo che hanno tutti preferito rimanere sotto il regime della «caccia controllata». Se non verseranno una quota annua di 10 mila lire, i cacciatori di questi comuni non potranno cacciare nel territorio del consorzio. Sarà comunque difficile, in alta montagna, delimitare i confini tra i comuni che hanno aderito al consorzio e quelli che non l'hanno fatto. La situazione, alla vigilia dell'apertura della caccia si preannuncia quindi caotica, soprattutto in valle Vigezzo.

Le indagini per l'accoltellamento in auto

Sfruttava la commessa che lo avrebbe ferito?

Interrogate alcune persone sui viaggi che la giovane di Carpignano, ora in carcere, avrebbe fatto con l'amico commerciante

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 settembre.

(l. l.) Nuovi sviluppi nelle indagini per il fatto di sangue avvenuto domenica scorsa sulla provinciale Carpignano Sesia-Landiona, ove Lucia Ricci, 24 anni, avrebbe ferito con una coltellata al collo l'amante Renato Carola, 31 anni, dopo un litigio in auto.

Come è noto, il Carola sostiene di essere stato accoltellato dalla ragazza, dopo che all'improvviso le aveva annunciato di voler troncare la relazione. La Ricci per contro ha negato recisamente affermando che il commerciante si ferì accidentalmente con il coltello durante la colluttazione e che fu lei a chiedere di «farla finita».

Gli inquirenti starebbero controllando le gravi accuse, fra le quali quella di sfruttamento, che la ragazza avrebbe mosso, durante gli interrogatori in carcere, nei confronti del Carola. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alvaro Carruba, avrebbe infatti incaricato i funzionari della squadra mobile di svolgere indagini per appurare se le rivelazioni della bionda ex commessa sono fondate.

Ieri alcune persone sarebbero state interrogate sui viaggi che i due avrebbero fatto in località balneari. Altre indagini sono state fatte in città dopo alcune telefonate anonime giunte in questura rivelanti incontri che sarebbero avvenuti a Novara tra la coppia ed altre persone.

Alcuni agenti della Mobile si sono recati nella zona di Romagnano per indagare sul tenore di vita del Carola. Stando alle notizie ufficiose, essendo tutto legato al segreto istruttorio, sembra che la posizione del commerciante di Romagnano Sesia sia diventata improvvisamente critica per le dichiarazioni fatte da molte delle persone interrogate.

Novara. Lucia Ricci

Scioperi articolati alla Rhodia di Verbania

Verbania, 11 novembre.

(a.c.) Le assemblee operaie della Rhodiatoce di Verbania hanno deciso a grande maggioranza di fare, in forma articolata e con strutturazione differenziata a seconda dei reparti, le 40 ore di sciopero che le organizzazioni sindacali nazionali hanno deciso per l'intero gruppo di industrie (fabbriche di Verbania, Villadossola, Novara, Casoria e sede di Milano), lasciando a ciascuno degli stabilimenti libertà di data e di formulazione. In alcune delle fabbriche già sono stati effettuati scioperi per 8 ore complessive. A Verbania, invece, le astensioni dal lavoro si inizieranno dalla prossima settimana.

L'agitazione, com'è noto, è motivata dal fallimento delle trattative, iniziatesi fin dallo scorso giugno, per il rinnovo dei premi di produzione e di mansione.

Le sezioni cittadine delle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil e di alcuni partiti e organizzazioni di sinistra, contro i quali era stata elevata dalla pretura una denuncia per stampa clandestina o per insufficiente indicazione dei responsabili, per essere redatto e diffuso volantini ciclostilati in occasione delle agitazioni sindacali del febbraio e del marzo scorsi, sono stati condannati ad ammende comprese fra le trenta e le quarantamila lire.

A ruota Macallè - Pinocchio

Siamo alla «hit parade» n. 14 dei ristoranti di «Piemonte ghiotto». La lotta per il primo posto è serratissima, ma ancora una volta il Macallè di Momo è in testa, anche se il Pinocchio lo segue a ruota. Notiamo una brillante risalita della «Noce» di Novara che i clienti sportivi, tornati dalle ferie, hanno portato dal 5° al 3° posto e del Sempione di Domodossola salito dall'ultimo al 7° posto.

Tra gli esclusi (ma con buone possibilità di piazzamento), il Centro di Pallanza, il Mori di Biandrate, il Sant'Andrea di Pernate, il Gufo di Nibbia, il Cavallino bianco di Vignale, il Mago di Novara. Pioggia di voti per la Stella di Santa Croce di Borgomanero e per il Sole di Isella di Grignasco. E' comparso un nuovo locale, l'Inferno di Foresto Sesia.

Ed ecco la nuova classifica:

1. MACALLE' (di Degan), via Boniperti 2, Momo.
2. PINOCCHIO (di Bertinotti), via Matteotti 147, Borgomanero.
3. LA NOCE (di Accomazzi), corso Vercelli 1, Novara.
4. CHEZ FELICE (di Bricco), Villa Testoni, Macugnaga.
5. CHRIS (di Rainoldi), via Macallè 15, Trecate.
6. SANTA CATERINA (di Pessina), Orta San Giulio.
7. SEMPIONE (di Baroli), via Galletti 53, Domodossola.
8. IL CUOCO (di Anchisi), viale Mazzini 4, Oleggio.
9. CENTRALE (di Pellanda), via Cavallini 38, Bognanco Terme.
10. INTRA HOTEL (di Garlandini), corso Mameli 113, Intra.

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 8

Desidero segnalare il ristorante: ______

Perché: ______

Nome del concorrente ______

via ______ città ______

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 7, pubblicato l'ultima volta l'11 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 18 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

L'incontro con il Reus Deportivo concluso in parità

Né vinti né vincitori nella finale della Coppa campioni di hockey

Una folla di quattromila spettatori - Un pallonetto beffardo colpevole di un'autorete - Sette gol per parte

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 settembre.

L'attesa prima finale della «Coppa dei Campioni» di hockey a rotelle si è conclusa in parità 7-7 e quindi il Reus Deportivo ripartirà con un certo vantaggio nella partita di ritorno di sabato prossimo. Davanti ad una folla di quattromila persone, la dura battaglia non ha avuto né vinti né vincitori anche se gli azzurri potranno imprecare per molto tempo a quel beffardo pallonetto che a 37 secondi dal termine ha negato loro la vittoria andando a cadere sul corpo di Mora e poi finire in rete. E' finita dunque con un'autorete, quasi a conferma di quello che era stato l'inizio non certamente felice degli azzurri.

Infatti al fischio iniziale dell'arbitro svizzero, il Novara si è buttato tutto all'attacco, spinto anche dall'euforia della prima rete segnata da Olthoff a poco più di due minuti. E' stato quello l'errore più grosso in quanto gli ospiti hanno subito fatto uso dell'arma del contropiede e nel giro di tre minuti si sono portati in vantaggio per 3 a 1. Tutta la difesa era colpevole di quanto era accaduto ed il forte Aina sembrava frastornato e non riusciva a trovare la giusta posizione mentre il portiere Romussi (febbricitante nei giorni scorsi) era fermo ed impacciato.

L'allenatore Panagini ad un dato momento ha tolto Aina e ha messo in difesa Battistella, lanciando all'attacco Zaffinetti e la squadra ha avuto una positiva riscossa.

Il solito Olthoff ha ridotto lo svantaggio ma gli ospiti sono andati a rete altre due volte prima che gli azzurri riuscissero a diminuire lo svantaggio che alla fine del tempo era giunto a 5 a 4 per il Reus.

Nella ripresa i campioni d'Italia si sono scatenati «aggredendo» la difesa ospite. Purtroppo in questo periodo di netto dominio la sfortuna si è posta sulla strada degli azzurri e per ben tre volte i legni della porta hanno aiutato Garcia. Per contro mentre il Novara non è riuscito a far centro, gli ospiti in uno dei pochi attacchi hanno segnato la sesta rete.

Il nuovo gol subito ha scatenato i novaresi che in furiose serrate sono riusciti a pareggiare le sorti grazie a due stupendi gol di Olthoff e Zaffinetti.

Anche a questo punto il palo ha negato un bel gol a Mora, ma a poco più di un minuto dal termine Battistella, con una travolgente azione personale, segna la settima rete ed il Novara ha così a portata di mano la vittoria. I guai non sono ancora finiti: a 37 secondi dal termine una respinta di Romussi fa cadere la palla sul corpo di Mora e poi in rete. Inutili le proteste del giocatore novarese per una spinta ricevuta da un avversario che avrebbe provocato il suo intervento.

L'incontro è finito subito dopo con sette reti per parte a tutto vantaggio degli spagnoli che sabato prossimo ospiteranno i campioni d'Italia.

Senza lo sbandamento iniziale il Novara sarebbe riuscito a battere i forti campioni spagnoli e il pareggio è già un premio per Sabater e compagni che alla fine hanno dovuto far ricorso a tutti i trucchi del mestiere per ostacolare la rimonta avversaria. C'è stato anche gioco duro, specie contro Olthoff fermato in tutte le maniere. Del Novara dopo «Roberto» da elogiare lo scattante Zaffinetti, Mora e Battistella mentre Romussi ha qualche colpa. Degli ospiti Sabater su tutti fin quando ha avuto fiato, poi Vilallonga e tutti gli altri con una menzione particolare per il portiere Garcia autore di acrobatici e risolutivi interventi.

Liliano Laurenzi

Marcatori: Olthoff 2'38", Sabater 3'31", Salvat 4'50", Sabater 5'40", Olthoff 8'57", su rigore, Sabater 13'20", Vilallonga II 16'48", Zaffinetti 19'10", Olthoff 23'58" del primo tempo; Girait 15'45", Olthoff 16'22", Zaffinetti 22'29", Battistella 23'57", autorete Mora 24'23".

Novara: Romussi (Maremma), Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Battistella, Marcon.

Reus Deportivo: Garcia (Jornet), Vilallonga II, Rabassa, Sabater, Salvat, Girait, Boronat.

Arbitro: Taylor (Svizzera).

Marano Ticino: arriva Motta

Marano Ticino. Gimondi, secondo ai campionati mondiali dietro a Eddy Merckx, si è confermato ieri il «numero uno» del ciclismo italiano trionfando per distacco nel giro del Piemonte, dopo una fuga solitaria di oltre [illegible] chilometri. Al secondo posto, con un ritardo di oltre due minuti e mezzo, si è piazzato Gianni Motta (nella foto) che, nonostante sia un compagno di squadra del bergamasco, ieri ha corso chiaramente contro di lui. Merckx, Bitossi e Dancelli erano assenti, Zilioli si è ritirato, soltanto trenta dei 98 corridori iscritti sono riusciti a raggiungere il traguardo. E' stata una corsa durissima, che si è decisa sulle ultime rampe del Mottarone, una salita fatta di sassi e buche. Molto pubblico lungo tutto il percorso (218 chilometri), tracciato interamente nelle province di Novara e Vercelli (A pagina 19 il servizio dell'inviato Maurizio Caravella)

Campionati europei di motonautica a Pallanza

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 settembre.

(a.c.) Domani, sulle acque antistanti Pallanza si disputeranno, con inizio alle 11, le prove del campionato europeo di motonautica per gli entrobordo sport delle classi 7 mila cc. e senza limitazioni di cilindrata. Tra i piloti in gara gli italiani Cotta, Castoldi, Molteni, Molinari, Signorini e Locatelli. Tra gli stranieri lo svizzero Ulrich, il francese Portier, i tedeschi Kurien e Steinwascher.

La giornata motonautica verbanese vedrà anche la disputa di due prove del campionato italiano fuoribordo corsa 2 mila cc. e una gara nazionale per i fuoribordo sport da 700 cc.

Oggi nella Bassa corrono gli allievi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 settembre.

(l.l.) Domani sulle strade della «bassa» novarese si disputerà la prova unica del campionato provinciale allievi, gara ciclistica valevole per il quarto trofeo «Francesco Bigatti». La corsa, organizzata dal gruppo sportivo Hellas di Novara, in collaborazione con il circolo ricreativo di Monticello si svolgerà sulla distanza di 90 chilometri tutti pianeggianti.

Oltre a numerosi premi il vincitore riceverà la maglia di campione provinciale e parteciperà d'ufficio alle tre gare regionali e nazionali della categoria. La partenza è fissata per le 14,30 da Monticello.

Parola in difficoltà per varare la formazione

"Resti" del Novara impegnati contro il Catania al Comunale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 settembre.

(l. l.) Per il quarto turno di Coppa Italia il programma prevede per gli azzurri il secondo incontro interno, ospite il Catania. La sconfitta di Milano ha tolto al Novara ogni possibilità di vittoria finale del girone e quindi la partita servirà più che altro come collaudo al campionato che s'inizierà il 26 settembre.

Col Milan si sono infortunati alcuni giocatori e l'allenatore Parola si trova in difficoltà per mettere in campo una formazione che possa riconfermare le belle prove precedenti. Il terzino Unere, infatti, ha ancora la caviglia gonfia e non potrà essere in campo, Vivian risente di un dolore inguinale e la sua presenza è molto incerta. Inoltre Volpati, Gavinelli, Jacomuzzi e Picat Re non sono nelle migliori condizioni, anche se per loro la decisione avverrà all'ultimo momento.

Parola ha fatto svolgere stamane un allenamento, che ha impegnato quei giocatori che non avevano potuto allenarsi in precedenza. «Non posso ancora annunciare la formazione — ha detto — solo prima dell'incontro potrò sapere chi potrò giocare. La fatica delle tre partite settimanali e gli infortuni hanno creato una brutta situazione che, oggi come oggi, non ho ancora risolto. La "Coppa" è una bella cosa, ma dobbiamo pensare anche al campionato che ormai bussa alle porte. Ho convocato 15 giocatori e penso di poterne avere tredici o quattordici da mettere in campo».

Il Novara, comunque, dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Pulici; Volpati, Zanutto; Veschetti, Udovicich, Zaccarelli (Grossetti); Gavinelli (Benigni), Carrera, Jacomuzzi; Giannini, Picat Re. L'incontro comincerà alle 17.

La Juventus Domo a Mede Lomellina

Domodossola, 11 settembre.

(a.v.) Domani la Juventus Domo disputerà l'ultimo allenamento pre-campionato a Mede Lomellina. Ieri, i giocatori hanno disputato un allenamento sul campo della Cremonese sotto la guida dell'allenatore Donna. Alla seduta ha partecipato anche Calosso, il centravanti in prestito dal Milan, che non aveva potuto partecipare alla preparazione della squadra perché impegnato con il servizio militare.

Dopo il nuovo collaudo di domani Donna intensificherà gli allenamenti nella prossima settimana in vista dell'inizio del campionato.

I vecchi e i nuovi del Verbania

Verbania. Il Verbania da oggi inizia il campionato di serie C. La squadra, rinnovata, dovrebbe dare soddisfazioni ai tifosi. In piedi a sinistra: Albertini, Bernocchi, il vice presidente Borroni, Galimberti, Marforio, Fellini, Sigismondi, Paris, Pagliarini. Accosciati: Crugnola, Salvadori, Guidetti, Tassone, Butti, Perego, Gini, Lazzarini, Bagnoli

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La Califfa.
COCCIA: Omicidio al 17° piano.
ELDORADO: Il provinciale.
EXCELSIOR: L'uomo venuto dalla pioggia.
FARAGGIANA: Sergente Flep indiano ribelle.
VITTORIA: Navajo Joe.
SALESIANI: Sciarada per quattro spie.

ARONA
ROMA: In fondo alla piscina (drammatico).
MODERNO: La volpe con la coda di velluto (poliziesco).
LUX: Nevada di polvere (brillante).
SAN CARLO: Il commissario Pelissier (poliziesco).

BELLINZAGO
ORATORIO: Le vampate sono buone.
VOLTA: L'ora dei [illegible].

BOGNANCO
TERME: Due [illegible] contro Goldginger.

BORGOMANERO
LUX: Sette uomini per sette fratelli (commedia).
MODERNO: Una lucertola con la pelle di donna (drammatico) F. Bolkan.
SOCIALE: Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa (commedia).

CAMERI
ORATORIO: Riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Anonimo veneziano (drammatico).
CORSO: Reverendo Colt (western).
FILODRAMMATICI: Quando i dinosauri si mordevano la coda (comico).

GALLIATE
SMERALDO: Io non spezzo... rompo.

GHEMME
ITALIA: Per pochi dollari ancora.

OLEGGIO
COMUNALE: Per grazia ricevuta.
MODERNO: Io sono la legge.

OMEGNA
SOCIALE: La supertestimone.
SPLENDOR: Professore, bigamo.

PREMENO
PREMENO: La colomba non deve volare.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: La battaglia di El Alamein.

TRECATE
COMUNALE: Roy Colt e Winchester Jack.
PELLICO: I due maggiolini più matti del mondo.
VITTORIA: Lo chiamavano Trinità.

VERBANIA
APOLLO: Colpo all'italiana (commedia).
ARISTON: Una lucertola con la pelle di donna (drammatico), F. Bolkan, S. Baker.
IMPERO: Waterloo (storico), R. Steiger, O. Welles.
SOCIALE (Intra): Rio Lobo (western), J. Wayne, J. Rivero.
SOCIALE (Pallanza): Il sole nella pelle.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Venga a prendere il caffè da noi (commedia).